



Policy di Green Procurement

Introduzione

In linea con la strategia adottata dalla fine degli anni 90 da Telecom Italia in tema di Sostenibilità ambientale, sociale ed economica, viene definita la presente politica di *Green Procurement*, al fine di minimizzare gli impatti direttamente attribuibili all'azienda e quelli dei propri fornitori sull'ambiente, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'allineamento alle *best practice* di settore.

Il documento delinea l'approccio da seguire nel processo d'acquisto, e si configura come naturale evoluzione delle scelte aziendali che hanno condotto alle certificazioni ISO 9001:2000 e ISO 14001 nell'ambito della Funzione Supply Chain & Real Estate .

La presente *policy* è il risultato di una serie d'iniziative avviate con i propri fornitori dal Gruppo Telecom, attraverso un processo di *stakeholder involvement*, che hanno portato a definire:

- i requisiti di carattere sociale e di etica negoziale nella catena di fornitura, attraverso la policy "Rapporti con i fornitori nel processo di acquisto del Gruppo Telecom Italia" (https://suppliersportal.telecomitalia.it/AreaPubblica/pdf/Policy_fornitori.zip)
- le "Linee guida per l'analisi di ciclo di vita dei prodotti" (https://suppliersportal.telecomitalia.it/AreaPubblica/pdf/Estratto%20Linee%20Guida%20LCA_2007_1_2.pdf) tramite le quali eseguire la valutazione degli impatti ambientali di specifiche categorie merceologiche,
- la e-community dei fornitori per la valorizzazione delle migliori iniziative sul tema e per la definizione e diffusione delle *best practice* operative.

Applicabilità

La presente Policy si applica a tutti gli acquisti effettuati da Telecom Italia SpA e da TIM Brasil per la fornitura di prodotti/servizi commerciali e non (inclusi i lavori di rete, le attività di supporto, logistica, manutenzione, gli apparati TLC, ecc.). Il contesto di riferimento è quello dei fornitori diretti che sono tuttavia responsabili della informazione e del controllo di eventuali subfornitori e subappaltatori.

Metodologia

La politica di *Green Procurement* è basata sull'approccio *Life Cycle Thinking*, che prevede la valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali degli impatti associati ad un prodotto, ad un processo o ad un'attività lungo l'intero ciclo di vita, dalla progettazione al fine vita.

La struttura che ne consegue definisce linee di indirizzo relative a:

- Progettazione;
- Processi produttivi;
- Fase di utilizzo;
- Fine vita.

Progettazione: Telecom Italia si impegna a perseguire le migliori soluzioni di "design for environment" con particolare riferimento a:

- Energia utilizzata;
- Utilizzo delle risorse naturali (incluse materie prime e acqua);

- Alterazione/contaminazione/impoverimento del suolo;
- Emissioni in atmosfera, in particolare anidride carbonica (CO₂);
- Emissioni idriche;
- Riduzione, riuso e riciclo rifiuti.

Altri aspetti rilevanti per l'ambiente possono essere valutati in funzione delle caratteristiche della categoria di prodotto/servizio.

Processi produttivi: Telecom Italia valuta positivamente i fornitori in possesso di certificazioni ambientali - quali l'ISO 14001 e l'EMAS - che costituiscono, per le categorie a maggior rischio ambientale, pre-requisito critico per la qualificazione e l'inserimento nell'Albo fornitori del Gruppo Telecom Italia.

Telecom Italia intende inoltre valorizzare i fornitori che adottano processi produttivi ottimizzati con particolare riferimento a:

- Energia utilizzata;
- Utilizzo delle risorse naturali (incluse materie prime e acqua);
- Alterazione/contaminazione/impoverimento del suolo;
- Emissioni in atmosfera, in particolare anidride carbonica (CO₂);
- Emissioni idriche;
- Riduzione, riuso e riciclo rifiuti.

Fase di utilizzo: la fase di utilizzo è valutata da Telecom Italia considerando aspetti ambientali quali:

- 1) Efficienza energetica:
 - requisiti derivati da codici di condotta per categoria di prodotto e/o programmi di etichettatura energetica;
 - ove applicabile, criteri ulteriori di efficienza energetica e riduzione dei consumi in relazione ai diversi stati di funzionamento dei prodotti.
- 2) Altri aspetti ambientali:
 - emissioni elettromagnetiche;
 - emissioni atmosferiche;
 - emissioni sonore;
 - altri aspetti ambientali (ad esempio, quelli che producono un impatto visivo).

Fine vita: Telecom Italia si impegna affinché il "fine vita" dei prodotti privilegi il recupero di materia (riutilizzo e riciclaggio dei prodotti o di loro componenti), minimizzando la frazione del rifiuto da avviare allo smaltimento in discarica.

Utilizzo della policy nel processo di selezione e controllo dei fornitori

Il livello di conformità alla presente politica è misurato e valutato nei processi di qualificazione/controllo dei fornitori e nella selezione di servizi/prodotti, con modalità operative specifiche per categoria d'acquisto/comparto fornitori.

In particolare, i dettagli dei requisiti ambientali sono definiti in procedure applicative specifiche per categorie di prodotto/servizio e la preferibilità di un fornitore o di un prodotto/servizio sarà valutata anche alla luce della citata valorizzazione.

Telecom Italia effettuerà verifiche, direttamente o tramite enti esterni (anche indipendenti), in fase di validazione del prototipo e, su base campionaria per le produzioni di serie, sulla rispondenza dei prodotti/servizi acquistati, alla presente *Policy* ed alle procedure applicative.

Qualora le verifiche non dovessero dare riscontri positivi, verranno adottate misure correttive idonee secondo quanto previsto da contratto.

Valorizzazione delle Best Practice

Telecom Italia si impegna a stimolare presso i propri fornitori la ricerca continua di soluzioni tecnologiche innovative nel campo della sostenibilità ambientale, oltre che di quella sociale ed economica, pubblicizzando le *Best Practice* e tenendone conto opportunamente nella propria metodologia di Vendor Rating.

Qualora se ne evidenziasse l'esigenza, in particolare nei casi in cui si manifestassero difficoltà a rispettare i requisiti ambientali, saranno condotte da Telecom Italia nei confronti dei fornitori, specifiche attività formative e di gestione congiunta delle problematiche.